

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

IL DIRIGENTE REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge 17.7.1890 n.6972 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento amministrativo e contabile approvato con il R.D. n.99 del 5.2.1891 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. n.636 del 30.8.1975;

VISTO l'art.68, comma 3°, della L.r. 27.4.99 n. 10, come sostituito dall'art. 21, comma 14, della L. r. 22.12.2005, n. 19 ;

VISTO l'art.8 della L.r. n.10/00, con il quale i dirigenti predispongono e firmano gli atti amministrativi che rientrano nelle competenze dei propri uffici;

VISTO il Decreto Presidenziale 18.01.2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.r. 7 maggio 2015, n. 9 di stabilità regionale per l'anno 2015, nella parte in cui non prevede per il triennio 2015, 2016 e 2017 stanziamenti ai sensi delle leggi regionali n. 71/82 e n. 65/53;

VISTA la Lr. 7 maggio 2015, n. 10, di approvazione del bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio 2015 e per il triennio 2015-2017, legge che non prevede stanziamenti ai sensi della leggi regionali n. 71/82 e n. 65/53;

VISTA la circolare del Dipartimento della Famiglia e politiche sociali prot. n. 21383 del 16.6.2015 per il non inserimento nei bilanci di previsione 2015 delle II.PP.A.B. di voci di entrata per contributi ex L.r. 71/82 e L.r. 65/53;

VISTA la L.r. 30 settembre 2015 n. 21 di assestamento del bilancio di previsione per il triennio 2015-2017, che non prevede stanziamenti ai sensi delle Leggi regionali n. 71/82 e n. 65/53;

VISTE le direttive n. 30710 del 7.8.2014 e n. 28976 del 9.9.2015, concernenti entrambe divieto di nuove assunzioni nelle II.PP.A.B.;

VISTO il parere della Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione siciliana, reso nella Camera di Consiglio dell'Adunanza Generale del 12 febbraio 2015 con Deliberazione n. 112/2015/PAR, in ordine alla non ammissibilità dei piani pluriennali di riequilibrio finanziario delle II.PP.A.B. della Regione Siciliana in assenza di una espressa previsione legislativa, secondo le conclusioni che qui si riportano : *“La regolamentazione in atto vigente, da inserire nel quadro dell'attuale diritto vivente e, quindi, da interpretare alla luce della fondamentale esigenza di tutela della finanza pubblica allargata, unitamente alle riferite peculiarità della disciplina dei percorsi di risanamento previsti per gli enti locali, porta dunque ad escludere la possibilità di una applicazione analogica dell'art. 243 bis del TUEL alle II.PP.A.B., ed a ritenere rimessa al necessario intervento regolatore del legislatore regionale la definizione dei presupposti necessari al perseguimento del pubblico interesse cui tali enti sono teleologicamente destinati e, in via subordinata a tale necessario preventivo accertamento, la regolamentazione dell'an e del quomodo di eventuali percorsi di risanamento”;*

VISTA la circolare n. 3 – prot. n. 8305 del 13 marzo 2015 del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, con la quale è stato diramato alle II.PP.A.B. il citato parere, affinché tutti gli Enti si adeguassero ai contenuti dello stesso nella redazione dei propri documenti contabili;

VISTO il decreto n. 198 del 5.2.2015 con il quale è stato annullato il bilancio di previsione 2014 dell'Ente di che trattasi in quanto correlato ad un piano di risanamento ventennale, adottato dall'Ente in contrasto con la normativa vigente per le II.PP.A.B., che non prevede piani di risanamento pluriennali;

VISTO il decreto n. 3448 del 17 dicembre 2015 con il quale è stato annullato in autotutela il decreto n. 1766 del 22.7.2015, concernente il conto consuntivo 2014 dell'IPAB Casa di Riposo S. Vincenzo de' Paoli di Vizzini (CT) in quanto inficiato dalla pregressa adozione di un atto illegittimo dell'Ente, relativo alla approvazione di un piano di risanamento ventennale e rilevato che il risultato di gestione non è conforme ai

principi di correttezza, coerenza, congruità, veridicità, attendibilità ed al principio di pareggio del bilancio;
VISTO il decreto n. 3463 del 18.12.2015 con il quale è stato annullato il bilancio di previsione 2014 dell'Ente di che trattasi per le motivazioni indicate nel medesimo decreto, tra cui l'illegittima previsione di voci in entrata non supportate dalla relativa documentazione, nonché la illegittima previsione di un piano pluriennale di risanamento ventennale, considerato che la normativa vigente per le II.PP.A.B. non prevede piani di risanamento pluriennali;

ESAMINATA la deliberazione n. 31 del 19.12.2015 dell'I.P.A.B. Casa di Riposo "S. Vincenzo De' Paoli" di Vizzini (CT), pervenuta con nota prot. n. 446 del 23.12.2015, assunta agli atti in data 29.12.2015 al prot. gen. n. 43904, avente per oggetto: "Approvazione bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015";

RILEVATO che nel superiore atto deliberativo ai punti 2 e 3 del deliberato si fa riferimento ad un piano di rientro ventennale del disavanzo di amministrazione al 31.12.2012 pari ad €. 374.837,22;

RILEVATO che nel bilancio di previsione 2015 in esame sono riportate voci di entrata non supportate dalla relativa documentazione:

- nelle sezione entrate effettive al capitolo 2 art. 4 "*integrazione rette ricovero dai comuni*" - mancano convenzioni;
- nella sezione entrate straordinarie al capitolo 4, art. 06, "*sussidi da Enti e privati*";
- nella sezione entrate straordinarie capitolo 11 art. 8 "*entrate straordinarie diverse*";
- nella sezione entrate straordinarie capitolo 9 art. 12 "*Contributi regionali per l'esecuzione di lavori ed acquisti*":

CONSIDERATO che le leggi regionali di bilancio nn. 9, 10 e 21 del 2015 non hanno previsto stanziamenti per contributi alle II.PP.A.B. ai sensi delle leggi regionali n. 71/82 e n. 65/53;

RILEVATO che la delibera in esame fa affidamento su presunte entrate derivanti da progetti obiettivo finanziati dalla Regione Siciliana o da altri Enti Pubblici, senza tuttavia specificare quali siano i suddetti progetti;

CONSIDERATO che la normativa vigente per le II.PP.A.B. non prevede piani pluriennali di risanamento e che il bilancio deve essere redatto nel rispetto dei principi di veridicità, attendibilità, correttezza, congruità e coerenza, oltre che del principio del pareggio di bilancio e pertanto non è possibile approvare il bilancio di previsione anno 2015 dell'IPAB "Casa di Riposo "S. Vincenzo De' Paoli" di Vizzini (CT);

RITENUTO che l'atto in esame, per le motivazioni in premessa, non presenta i requisiti per essere approvato;

DECRETA

ARTICOLO UNICO: Per i motivi specificati in premessa è annullata la deliberazione n. 31 del 19.12.2015 dell'I.P.A.B. Casa di Riposo "S. Vincenzo De' Paoli" di Vizzini (CT), avente per oggetto: "Approvazione bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015".

Palermo, li 21 GEN. 2016

Il Funzionario Direttivo
Donatella Garofese

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
D.ssa Gabriella Garifo

